

# «Belle lettere», corso in Bicocca tra estetica e religione



La locandina del corso in Bicocca

Mercoledì 2 marzo in Bicocca prenderà il via il corso «Belle lettere. Scrittura tra estetica e religione». Proposto dal Centro «C. M. Martini» sotto la direzione scientifica di don Pietro Lorenzo Maggioni, il corso affronterà il rapporto tra oralità e scrittura, la dimensione estetica, pedagogica ed etica dello scrivere attraverso l'analisi di quattro lingue: ebraico, arabo, sanscrito e cinese. «Non riuscendo, forse, ad emularli sui campi di gioco, ci sforziamo di apparire come campioni: dipinti come guerrieri d'altri tempi, tatuati, ornati di fregi indecifrabili, tribali bellicosi, ideogrammi sofisticati, caratteri alfabetici dalle forme arcane. I corpi sono i nuovi supporti di scrittura; o forse sono semplicemente tornati ad esserlo». Da questa constatazione don Pietro Lorenzo Maggioni - docente di Teologia delle religioni - illustrando il corso «Belle lettere» annota che «la

*Don Maggioni: «La scrittura prima che tecnica è conquista spirituale dell'umanità, è possibilità di prendere posizione sulle cose e suggerire pensieri»*

scrittura prima che tecnica è conquista spirituale dell'umanità: è possibilità, cioè, di prendere posizione sulle cose del mondo, di suggerire i pensieri nel tempo, di creare una storia. Ma c'è un livello della scrittura che è più primitivo: quella di riuscire a esprimere le proprie emozioni e situarsi di fronte al mistero della vita». Il rapporto tra oralità e scrittura, la dimensione estetica, pedagogica ed etica dello scrivere, sono alcuni dei temi maggiori che verranno affrontati durante le lezioni del corso che prenderà avvio nei prossimi giorni.

Verranno analizzati ben quattro repertori grafologici differenti: ebraico, arabo, sanscrito e cinese. «Quattro universi con i quali l'Occidente è in contatto da secoli», riflette don Maggioni, «ma che, oggi più che mai, nel bombardamento continuo di immagini telematiche, attraverso la circolazione tanto delle merci quanto delle idee, stanno diventando sempre più parte del nostro orizzonte visivo e di senso». Il corso «Belle lettere» è aperto a tutti e gratuito. Si svolgerà online sulla piattaforma didattica della Bicocca. Ai partecipanti l'Università rilascerà un attestato di partecipazione con validità internazionale. Tutte le informazioni relative al programma del corso e alle modalità di iscrizione sono disponibili alla pagina Internet dell'ateneo oppure scrivendo al Centro «C. M. Martini» ([centro.martini@unimib.it](mailto:centro.martini@unimib.it)).

ricordo



**Don Eligio Genoni**

Il 23 febbraio è morto don Eligio Genoni, nato nel 1931 a Sacconago di Busto Arsizio (Va); ordinato nel 1955. Istituto M. Immacolata di Saronno; vicario parrocchiale a Besate; parroco Madonna Divina Provvidenza a Milano. Cavenago Brianza e Olgiate Olona (Va). Residente a Busto Arsizio, prima in parrocchia poi a «La Provvidenza».

In occasione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, venerdì 5 marzo si apre un ciclo di incontri

in streaming dal titolo «La Bibbia nella selva» rivolto in particolare alle scuole. Parla don Paolo Alliaia

# La Divina Commedia e la Parola a confronto

DI LUISA BOVE

«La Bibbia nella selva», per una lettura della *Divina Commedia*, è il ciclo di quattro incontri online che prendono il via venerdì 5 marzo in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. «L'iniziativa - dice don Paolo Alliaia - nasce su impulso dell'Apostolato biblico in collaborazione con Synesio e il Centro Asteria, il patrocinio di Società dantesca italiana e il supporto di Diocesi, Fom, Biblioteca ambrosiana, La Vincenziana. L'idea è nata da una chiacchierata tra amici, durante un confronto dell'Apostolato biblico con preti e laici, per capire come avvicinare le persone alla Sacra Scrittura: è uscita la proposta di un percorso per il settimo centenario della morte di Dante che mettesse a fuoco il rapporto tra Bibbia e *Divina Commedia*. L'idea era di costruire un itinerario che comprendesse un evento lancio di carattere culturale, tre incontri principali e altri quattro di approfondimento, «poi il Covid ha mandato tutto all'aria e ci siamo ridefiniti rivolgendoci alle scuole, ma anche a chi è interessato», spiega don Alliaia. Ora il percorso prevede quattro incontri il venerdì mattina alle 10 (da marzo a maggio), in cui un dantista e un biblista o esperto di Sacre Scritture dialogano tra loro facendo emergere «l'intreccio delle radici della Bibbia e della *Divina Commedia*». In effetti Dante crea il suo poema attingendo ampiamente alla Bibbia, fonte della fede e dell'immaginario della sua epoca. I due relatori quindi metteranno a confronto due testi letterari fondamentali della civiltà occidentale che si illuminano a vicenda. Il comitato che ha elaborato il progetto è composto da Luca Crippa, Natale Benazzi, Donato Pirovano, don Marco Ballarini, don Dario Balocco,

Alessandro Zaccuri, Flavia Focchi e don Alliaia. «In prospettiva l'idea è di recuperare quello che non possiamo realizzare in questi mesi concentrando tutto in una due giorni (a fine settembre o inizio ottobre) in cui avremo la convergenza anche di personaggi dello spettacolo come avevamo previsto». «In questi anni l'orientamento dell'Apostolato biblico - dice ancora il responsabile - è quello di favorire la consapevolezza che la Parola di Dio si esprime in tanti modi, respira in tanti luoghi, quindi i discepoli di Gesù non possono perdere l'occasione di raccontare la Parola di Dio anche a partire dalla *Divina Commedia*. Nel settimo centenario la comunità cristiana vuole avere qualcosa da dire al riguardo, perché la Parola di Dio respira anche in questo grande

capolavoro della letteratura». Ecco il programma degli incontri. Venerdì 5 marzo, «Te lucis ante», si devotamente. L'uomo e l'infinito, dialogano Natascia Tonelli (linguista) e don Marco Ballarini (teologo), modera Luca Crippa (testo dantesco Purgatorio VIII, testi biblici Salmo 113 e 115). Il 19 marzo, «Come la carne gloriosa e santa», corpo e corporeità, Pasquale Porro (medievista) e Giusi Quarenghi (scrittrice), modera don Dario Balocco (Paradiso XIV e Genesi 2, Cantico dei Cantici 5,7, 2Samuele 21, Ezechiele 37, Salmo 139). Il 16 aprile, «Ma solo un punto fu quel che ci vinse», amore e colpa, Donato Pirovano (filologo) e fra Roberto Pasolini (biblista), modera don Paolo Alliaia (Inferno V e Luca 7,36-50). Il 14 maggio, «La bellezza ch'io vidi si trasmoda», poesia, arte bellezza, Lina Bolzoni (storica della letteratura) e Alessio Monciatti (storico dell'arte), modera Natale Benazzi (Paradiso XXX e immagini da commentare «Giudizio universale», Firenze, Battistore, Inf. XIX 13-18, e «Arnolfo di Cambio», Annunciazione, Purg. X 28ss).



Don Paolo Alliaia



La locandina del ciclo di incontri online

iscrizione obbligatoria

## Per partecipare all'iniziativa

Il ciclo di incontri dedicati alle scuole di secondo grado, si terranno in diretta streaming dal teatro del Centro Asteria. Al termine dell'intervento dei relatori è previsto un dibattito interattivo: attraverso il numero di Whatsapp (331307779) gli studenti potranno scrivere le loro domande che saranno lette in diretta. L'iscrizione è obbligatoria e 24 ore prima si riceverà il link per partecipare.

Gli incontri sono aperti anche ai singoli, previa iscrizione. Il Centro è accreditato per la formazione, pertanto i docenti potranno richiedere gratuitamente l'attestato di formazione con riconoscimento del Ministero dell'Istruzione (2 ore di attività). Info e iscrizioni: tel. 02.8460919; [prenotazioni@centroasteria.it](mailto:prenotazioni@centroasteria.it); [centroasteria.it/la-bibbia-nella-selva](http://centroasteria.it/la-bibbia-nella-selva).

## Centro culturale Asteria, una fucina per i ragazzi

DI MASSIMO PAVANELLO

«Davanti alla catastrofe educativa, non si può rimanere inerti». Parole sferzanti, quelle recentemente pronunciate dal Papa. Impegno feriale, per il Centro Asteria di Milano. Il polo culturale/sportivo, nella periferia cittadina, svolge attività formativa e sociale da circa 30 anni. Ma la presenza educativa - attraverso le suore di Santa Dorotea di Cemmo - data dal secondo Dopoguerra. L'occasione per incontrare suor Elisabetta Stocchi, direttrice, scaturisce da un bilancio economico. Il Centro - attraverso la Curia diocesana - ha beneficiato di 200 mila euro derivanti dai fondi straordinari 8xmille, a motivo del Covid-19. Il colloquio, si sposta però naturalmente sul «bilancio sociale». «Prima della pandemia - esordisce la religiosa - la fruizione annuale delle nostre proposte era di 40 mila studenti. Con un palinsesto di 25 eventi, assicuravamo 120 repliche. Coinvolgendo, quasi esclusivamente, il Nord Italia. Lo schema ventennale, affiancava il lavoro delle scuole superiori statali (la maggioranza) e

ragazzi, secondo il nostro carisma. Abbiamo sperimentato la fiducia di una Chiesa provvida. Quando si parla di povertà, di periferie, di giovani, ci si riferisce sempre a situazioni di fragilità educativa». Dopo pochi momenti di smarrimento, ecco il rilancio. Dapprima in maniera artigianale, con una telecamera fissa, i relatori senza onorario, e i corsi gratuiti online. «Nel primo lockdown di marzo/maggio - ricorda la direttrice - abbiamo incontrato 52 mila studenti da tutta Italia, cogliendo l'opportunità per aprirci anche alle periferie geografiche. A quelle scuole dislocate, che prima non avevano la possibilità di interagire con le nostre proposte. I nostri relatori sono molto motivati, sapendo che il loro pubblico è di giovani tra i 14 e i 18 anni». Con la ripresa dell'anno scolastico - e grazie pure al contributo 8xmille - i prezzi degli eventi sono stati calmierati; l'attrezzatura tecnica è diventata più professionale; lo staff, molto qualificato, ha potuto esprimersi con maggiore proprietà, incrocio di linguaggi e minore preoccupazione. Un solo esempio, certifica la svolta. A gennaio, in occasione della



Suor Stocchi

Giornata della Memoria, il Centro Asteria ha proposto una rappresentazione teatrale a tema. Si sono collegati 52 mila studenti in un solo giorno. Persino dall'Albania e dalla Svizzera. «I ragazzi - dalle classi o da casa - interagiscono, in diretta, con vivacità. Questo li rende protagonisti. Fanno domande puntuali, intelligenti, appassionante. Sono lontani dai luoghi comuni su di loro. Gli insegnanti sono consapevoli di dover dare contenuti forti. E i ragazzi questo cercano. Noi ci sforziamo di non tradire la loro fiducia. E gli esiti sembrano riconoscerlo».

## «Come costruire relazioni buone»

Sabato 6 marzo decolla la Scuola di alta formazione MIS, patrocinata dall'Istituto superiore di scienze religiose di Milano. Sarà presente mons. Luca Bressan, vicario episcopale per la Cultura, che interverrà sul tema «La testimonianza cristiana. Istruzioni per l'uso». Il percorso sulle competenze relazionali (*Life Skills*), dopo il successo delle 2 edizioni precedenti, vede il configurarsi di una vera e propria Scuola Formativa: MIS. Scopo fondamentale è offrire competenze relazionali utili a promuovere una cultura della relazione e dell'incontro. Sempre più urgente diventa promuovere una cura consapevole e costruttiva nei confronti degli altri e di se stessi. E come fare? Qui entrano in gioco le quattro skills per eccellenza: l'ascolto attivo, l'intelligenza emotiva, la comunicazione efficace, le qualità interiori. Il percorso offerto dal MIS (Milan Insight School) integra il piano esistenziale e antropologico con quello teologico-spirituale, grazie all'approccio epistemologico offerto dal noto teologo canadese Bernard Lonergan (*Insight*) e dalla pratica promossa dallo *Spiritual Counseling*. Il metodo ideato dalla

professoressa Barbara Marchica, direttore didattico del MIS, favorisce il livello di consapevolezza del soggetto e offre benefici concreti nelle relazioni grazie ai quattro step del metodo stesso (*Speed Method MIS*). Com'è strutturata la Scuola? Per potenziare le competenze relazionali e professionali la Scuola offre 3 livelli di apprendimento e conoscenza: primo, il Corso Base (6 seminari, inizio il 13 marzo) sulle tre competenze fondamentali: l'ascolto attivo, l'intelligenza emotiva e la comunicazione efficace. Secondo, il Saf (Scuola alta formazione, inizio il 6 marzo) è sold out, prossimo inizio settembre 2021); 5 lezioni, 3 weekend residenziali per diventare facilitatori delle relazioni approfondendo il lavoro del corso base e avvalendosi di esperti nazionali e internazionali. Terzo, il diploma in *Spiritual Counseling*: per chi desidera ottenere competenze professionalizzanti nell'ambito della relazione d'aiuto, specializzandosi in un'area di competenza specifica (5 le aree proposte). Info: [www.issmilano.it](http://www.issmilano.it); [www.barbaramarchica.it](http://www.barbaramarchica.it); [info@barbaramarchica.it](mailto:info@barbaramarchica.it).

## La visita pastorale a Carate

Prosegue la Visita pastorale dell'arcivescovo nel Decanato di Carate Brianza, nella Zona pastorale V. Appuntamenti fissi saranno, come sempre, i momenti di preghiera nei cimiteri, visite e celebrazioni nelle chiese del Decanato, il saluto alle famiglie dei ragazzi dell'iniziazione cristiana e ai chierichetti, la consegna della regola di vita ai nonni, gli incontri con i Consigli pastorali, i volontari Caritas e i ministri straordinari dell'eucaristia, associazioni e realtà del territorio. Le prossime tappe. Sabato 6 e domenica 7 marzo: Comunità pastorale Santa Caterina di Besana in Brianza, che

comprende le parrocchie di Calò, Vergo Zoccorino, Valle Guidino, Besana, Villa Raverio e Montesiro. Sabato 13 e domenica 14 marzo: Comunità pastorale San Paolo di Giussano, che comprende le parrocchie di Robbiano, Birone, Giussano e Paina. Da segnalare, domenica in mattinata a Giussano, la benedizione del monumento dedicato a San Paolo VI offerto dall'Avis. Sabato 20 e domenica 21 marzo: Comunità pastorale Sacro Cuore di Triuggio, che comprende le parrocchie di Canonica Lambro, Tregasio, Rancate e Triuggio. Sabato 10 aprile: Verano Brianza. Domenica 11 aprile: Renate e Veduggio con Colzano.

domani alle 19.30

## La Messa in Duomo per don Luigi Giussani

In occasione del 16° anniversario della morte del Servo di Dio don Luigi Giussani (22 febbraio 2005) e del 39° del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e liberazione (11 febbraio 1982), domani una celebrazione eucaristica sarà presieduta dall'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, nel Duomo di Milano alle 19.30. Diretta su *Chiesa Tv* (canale 195), [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it), [youtube.com/chiesadimilano](http://youtube.com/chiesadimilano); omelia in differita alle 20.30 su Radio Mater.



Don Giussani